

Ulteriori iniziative in corso nel 2010

TITOLO INIZIATIVA	TIPO INIZIATIVA	SETTORE DAC	CANALE	GESTIONE	IMPORTO COMPLESSIVO	IMPORTO EROGATO 2010	TIPOLOGIA	GRADO DI SLEGAMENTO	OBIETTIVO DEL MILLENNIO	RILEVANZA DI GENERE
Iniziativa di emergenza per la sicurezza alimentare e la protezione delle popolazioni vulnerabili della Karamoja	emergenza	72010	bilaterale	diretta (FL+FE)	euro 1.500.000	euro 0,00	dono	slegata/legata	01: T3	secondaria
Intervento per la riabilitazione, il supporto didattico e la gestione della scuola Ahmed Seguya -distretto di Kayunga	ordinaria	31191	bilaterale	Ong promosso: Cesvi	euro 312.064 a carico DGCS	euro 205.844,80	dono	slegata (contributo Ong)/legata (contributo per oneri assicurativi e previdenziali)	02: T1	secondaria
Programma itinerante di educazione sanitaria nelle aree disagiate, CinemArena	ordinaria	12110	bilaterale	diretta (FL+FE) PIUs: NO Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonatori: NO	euro 270.000	euro 57.652,61	dono	slegata/legata	04: T1	nulla
Sostegno al Northern Uganda Data Centre (Nudc)	ordinaria	22010	bilaterale	diretta (FL+FE) PIUs: NO Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonatori: NO	euro 1.992.124	euro 573.613,08	dono	slegata/legata	08: T1	secondaria
Iniziativa di emergenza per il ripristino della viabilità in Nord Uganda mediante la ricostruzione di due ponti	emergenza	72010	bilaterale	diretta (FL+FE) PIUs: NO Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonatori: NO	euro 1.150.000	euro 775.955,50	dono	slegata/legata	08: T2	nulla
Intervento multisettoriale di sostegno alle fasce vulnerabili del Nord Uganda	emergenza	15140	bilaterale	diretta (FL+FE) PIUs: SI Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonatori: NO	euro 2.000.000	euro 69.303,32 (FE)	dono	slegata/legata	01: T3	secondaria
Potenziamento funzionale dell'Ospedale St. Francis Nsambya	ordinaria	12181	bilaterale	Ong promossa: Aispo PIUs: SI Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonatori: NO	euro 892.065,30 a carico DGCS	euro 481.694,20	dono	slegata (contributo Ong)/legata (contributo per oneri assicurativi e previdenziali)	06: T3	nulla
Sostegno all'Ospedale Lacor	ordinaria	12191	bilaterale	Ong promossa: Aispo PIUs: SI Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonatori: NO	euro 912.224,08 a carico DGCS	euro 209.762,11	dono	slegata (contributo Ong)/legata (contributo per oneri assicurativi e previdenziali)	06: T3	secondaria

TITOLO INIZIATIVA	TIPO INIZIATIVA	SETTORE DAC	CANALE	GESTIONE	IMPORTO COMPLESSIVO	IMPORTO EROGATO 2010	TIPOLOGIA	GRADO DI SLEGAMENTO	OBIETTIVO DEL MILLENNIO	RILEVANZA DI GENERE
Progetto di sviluppo rurale nella regione del West Nile	ordinaria	31120	bilaterale	Ong promossa: Acav PIUs: SI Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonatori: NO	euro 802.400 a carico DGCS	euro 254.890,75	dono	slegata (contributo Ong)/ legata (contributo per oneri assicurativi e previdenziali)	08: T1	secondaria
Intervento integrato per il miglioramento della qualità dell'educazione	ordinaria	11110	bilaterale	Ong promossa: Avsi PIUs: SI Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonatori: NO	euro 1.377.087,53 a carico DGCS	euro 94.711	dono	slegata (contributo Ong)/ legata (contributo per oneri assicurativi e previdenziali)	02: T1	secondaria
Sostegno agli anziani in condizioni svantaggiate e agli orfani a loro carico nel distretto di Kayunga	ordinaria	12261	bilaterale	Ong promossa: Cesvi PIUs: SI Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonatori: NO	euro 720.887 a carico DGCS	euro 120.372,68	dono	slegata (contributo Ong)/ legata (contributo per oneri assicurativi e previdenziali)	01: T1	nulla
Miglioramento dei servizi sanitari delle diocesi di Arua e Nebbi. Interventi organizzativi, formativi e strutturali sui servizi ospedalieri e coordinamenti diocesani	ordinaria	12191	bilaterale	Ong promossa: Cuamm PIUs: SI Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonatori: NO	euro 1.245.644 di cui euro 868.886,09 a carico DGCS	euro 195.077,04	dono	slegata (contributo Ong)/ legata (contributo per oneri assicurativi e previdenziali)	08: T1	nulla
Migliorare la gestione dei servizi sanitari: la formazione di manager sanitari presso l'Uganda Martyrs University	ordinaria	12181	bilaterale	Ong promossa: Cuamm PIUs: SI Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonatori: NO	euro 1.349.520 di cui euro 851.184 a carico DGCS	euro 188.868,39	dono	slegata (contributo Ong)/ legata (contributo per oneri assicurativi e previdenziali)	08: T1	nulla
Supporto alla scuola infermieri St.Kizito di Matany, Karamoja	ordinaria	12181	bilaterale	Ong promossa: Cuamm	euro 1.002.000 a carico DGCS	euro 300.745,24	dono	slegata (contributo Ong)/ legata (contributo per oneri assicurativi e previdenziali)	06: T3	secondaria

TITOLO INIZIATIVA	TIPO INIZIATIVA	SETTORE DAC	CANALE	GESTIONE	IMPORTO COMPLESSIVO	IMPORTO EROGATO 2010	TIPOLOGIA	GRADO DI SLEGAMENTO	OBIETTIVO DEL MILLENNIO	RILEVANZA DI GENERE
Miglioramento delle condizioni di salute dei bambini del distretto di Kitgum, Nord Uganda	ordinaria	12281	bilaterale	Ong promossa: Avsi	euro 943.049,62 a carico DGCS	euro 14.613,58 (solo oneri)	dono	slegata (contributo Ong)/ legata (contributo per oneri assicurativi e previdenziali)	06: T3	secondaria
Comunicare lo sviluppo. Promozione di programmi di educazione e comunicazione dei temi dello sviluppo, con particolare riguardo ai giovani	ordinaria	22030	bilaterale	diretta (FL+FE) PIUs: NO Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonatori: NO	euro 287.500	euro 146.235,54	dono	FL: slegata FE: legata	08: T1	nulla

ZAMBIA



Lo Zambia appartiene al gruppo dei LDCs [*Least Developed Countries*]. Il suo tasso di crescita è stato tuttavia assai sostenuto nel corso del decennio 2000 e il Paese si avvia oggi a diventare una nazione a medio reddito. Resta tuttavia irrisolto un gravissimo problema di sperequazione sociale, con l'indice di Gini che supera i 50 punti. Il tasso d'inflazione 2010 è stimato attorno all'8,5% e il tasso d'interesse medio applicato dalle banche sui prestiti è stato pari al 22,1%. L'economia resta fondamentalmente fragile, con una crescita inferiore a quella potenziale e comunque insufficiente a ridurre in modo significativo il livello di povertà, specie nelle zone rurali, dove l'incidenza dell'AIDS è tra le più elevate al mondo. Il Paese è ancora in larga misura dipendente dagli aiuti internazionali, anche se la loro incidenza sul reddito nazionale è andata calando negli ultimi anni. La crescita economica è legata principalmente al buon andamento delle quotazioni del rame, che, dopo la notevole flessione nella seconda metà del 2008, con conseguente chiusura di alcune miniere nel *Copperbelt* e il successivo incremento della disoccupazione, è tornato a un livello apprezzabile nel 2009, e ha poi raggiunto quotazioni senza precedenti nel 2010. Il Paese, tuttavia, beneficia relativamente poco della sua ricchezza mineraria, che, a causa di un perverso intreccio di interessi tra investitori stranieri e politici locali, è soggetta a un'imposizione irrisoria. L'incapacità dello Zambia di mettere a frutto la sua immensa ricchezza a vantaggio della popolazione è alla radice del permanente stato di bisogno di que-

st'ultima e della necessità che la comunità internazionale intervenga con attività di cooperazione allo sviluppo. L'80% delle esportazioni dello Zambia sono costituite da rame, dipendenti dalla domanda mondiale sulla quale lo Zambia non ha alcun controllo. La diversificazione economica, come lo sviluppo della capacità imprenditoriale, sia nel settore pubblico che in quello privato, sono pertanto fattori di vitale importanza per lo sviluppo economico e sono oggetto di attenzione da parte dei donatori. Un'altra area fondamentale è l'agricoltura che impiega il 70% della forza lavoro, ma è ancora molto arretrata rispetto alle potenzialità. Gran parte dei fondi dedicati al suo sviluppo sono spesi per acquistare il raccolto di mais. Per tale motivo buoni raccolti finiscono per gravare l'erario. Positivo nel corso dell'anno è stato invece il settore edilizio, residenziale e infrastrutturale; anche telecomunicazioni e trasporti sono oggetto di particolare attenzione da parte del Governo, pur se il grado di sviluppo è largamente insufficiente. In flessione il settore turistico, che offrirebbe grandi opportunità di investimento. Purtroppo, nonostante una grande campagna pubblicitaria destinata ad attrarre

IL SIXTH NATIONAL DEVELOPMENT PLAN

Nel 2010 si è concluso il *Fifth National Development Plan* (Fndp) per il periodo 2006-2010. Esso è stato sostituito dal *Sixth National Development Plan* (Sndp), che prevede una strategia di intervento per raggiungere più obiettivi, tra i quali: maggiore coinvolgimento e sviluppo del settore privato; accelerazione della crescita economica per ridurre la povertà; più equilibrio nella bilancia dei pagamenti e contenimento del debito estero; raggiungimento di una stabilità finanziaria e valutaria. Il Piano prevede inoltre interventi per migliorare la produttività e la competitività nel settore agricolo; l'intensificazione di investimenti per le infrastrutture, soprattutto nel settore energetico; l'aumento della spesa pubblica per l'assistenza sanitaria, in particolare per la lotta all'AIDS; la razionalizzazione delle entrate fiscali, espandendo il sistema di raccolta. Il Piano si inserisce nel contesto del *National Vision 2030*, documento elaborato nel gennaio 2007 che traccia le linee guida da seguire nei vari piani quinquennali, per consentire allo Zambia di trasformarsi in un Paese di medio reddito nel lungo periodo. Il ciclo di pianificazione del Sndp è stato integrato con il *Medium Term Expenditure Framework* mirante a formulare strategie di sviluppo compatibili con il budget annuale e a medio termine.

MODALITÀ DI COORDINAMENTO IN LOCO DEI DONATORI

Il programma di armonizzazione tra i diversi donatori in Zambia è iniziato nel 2002, a seguito di un incontro svolto a Roma, cui hanno partecipato sette donatori (*Like-Minded Donor Group*, Lmdg): Regno Unito, Svezia, Norvegia, Irlanda, Finlandia, Danimarca e Paesi Bassi. Nel marzo 2003 il Governo, in collaborazione con i donatori interessati, ha messo a punto un *framework* per *Harmonisation in Practice* (Hip), seguito poi, nell'aprile 2004, dal *Wider Harmonisation in Practice* (Whip) *Memorandum of Understanding*. L'Italia ha simbolicamente avuto accesso al Memorandum l'8 aprile 2005, come *silent partner*. Il processo di coordinamento degli aiuti si è poi ulteriormente rafforzato nel 2007, con la firma della *Joint Assistance Strategy for Zambia* (Jasz). Questo documento prevede una strategia di riduzione della povertà attraverso lo sforzo congiunto e coordinato fra i *Cooperating Partners* (CP) e il Grz, con scelte in linea con il *Fifth National Development Plan*. Il Jasz riguarda principalmente la cooperazione a livello governativo, ma fornisce anche indicazioni su come migliorare il coordinamento con le organizzazioni della società civile. Esso intende rafforzare l'*ownership* locale nel processo di sviluppo e aumentare l'efficacia dell'assistenza ufficiale allo sviluppo. Il Jasz, inoltre, è in linea con i principi espressi nella *Paris Declaration on Aid Effectiveness 2005* e basa il proprio operato sul Fndp e sullo *Zambia's Aid Policy and Strategy*.

investimenti stranieri, gli standard qualitativi restano bassi e i costi molto alti. Il turismo resta così circoscritto a un pubblico di élite.

La Cooperazione italiana

Negli anni '60 e '70 l'Italia è stata tra i maggiori protagonisti dello sviluppo del Paese, attraverso l'attività della DGCS e di alcune imprese private. Attualmente, se si escludono i progetti realizzati da alcune Ong, tra cui CeLim e Africa chiama, non esiste più alcuna cooperazione allo sviluppo a livello bilaterale, benché continui l'importante sostegno fornito a livello multilaterale attraverso il 10° Fondo europeo di sviluppo dell'Unione europea e il Fondo globale per la lotta contro l'AIDS, la tubercolosi e la malaria dell'OMS, di cui l'Italia è un notevole contributore. Le autorità zambiane hanno sollecitato a più riprese un rilancio del ruolo della cooperazione bilaterale italiana, sottolineando la condizione particolarmente disagiata del Paese.

Principali iniziative⁸⁵

Responding to soaring food prices: a step towards sustainable agriculture, income generation and empowerment of small scale farmers in Mazabuka and Monze district, Zambia

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore DAC	25010
Canale	bilaterale
Gestione	UE/Ong CeLIM
PIUs	NO
Sistemi Paese	NO
Partecipazione ad accordi multidonatori	NO
Importo complessivo	euro 1.192.654,00 di cui euro 1.073.389 a carico UE
Importo erogato 2010	euro 728.472,00 a carico UE
Tipologia	dono
Grado di slegamento	slegata
Obiettivo del millennio	01: T2
Rilevanza di genere	nulla

La *Southern Province* è tra le regioni più depresse dello Zambia ed è soggetta a ricorrenti periodi di siccità e a conseguente scarsità di risorse alimentari. Mazabuka e Monze sono due città circondate

⁸⁵ Nei progetti promossi da Ong e cofinanziati dalla DGCS gli importi a carico DGCS - deliberati ed erogati - devono intendersi comprensivi delle somme per oneri previdenziali e assicurativi.

da aree tra le più fertili del Paese, ma nonostante ciò, ancora oggi per la popolazione rurale l'agricoltura rimane solo un mezzo di sussistenza: con la pratica agricola tradizionale le famiglie contadine riescono a stento a garantirsi la razione quotidiana di cibo. Il progetto vuol migliorare le condizioni socio-economiche dei contadini nei distretti di Mazabuka e Monze sviluppando un'agricoltura sostenibile: l'obiettivo è di sostenerli nell'uscita da un'economia di sussistenza per raggiungere l'autosufficienza alimentare. I contadini vengono seguiti dalla preparazione del terreno alla vendita, con un costante supporto nelle fasi di coltivazione, raccolto e stoccaggio. Gli interventi previsti si articolano su più livelli: formazione sulle tecniche di coltivazione, conservazione e trasformazione dei prodotti agricoli per 4.480 contadini. Nello specifico sono stati formati 280 contadini ciascuno dei quali a sua volta trasmette gli insegnamenti ad altri 15: una formazione a cascata per una più facile e rapida espansione e trasmissione delle conoscenze; informazione sullo sfruttamento sostenibile dei terreni, sulla diversificazione delle colture per migliorare la produttività dei terreni. Materiale informativo è stato prodotto e diffuso in inglese e in lingua locale tonga; promozione di un corretto stoccaggio dei raccolti e costruzione e riabilitazione di 8 magazzini per il deposito dei raccolti a disposizione dei diretti beneficiari del progetto (2 magazzini sono stati costruiti e 2 riabilitati); dei magazzini potranno usufruire anche altre 700 famiglie della zona. In particolare, 400 donne organizzate in gruppi hanno partecipato alle attività di lavorazione e conservazione del cibo, aspetto fondamentale per potenziare e diversificare la dieta delle famiglie; assistenza nell'organizzazione e gestione della vendita dei prodotti sul mercato;

grazie al supporto di *Empowerment Micro Finance Institution*, i beneficiari hanno potuto accedere ai piccoli prestiti necessari ad avviare le attività produttive e a migliorare le pratiche agricole. Nel 2010, sono stati erogati 69 prestiti.

Basic Education Support in Zambia

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore DAC	11220
Canale	bilaterale
Gestione	UE/Ong CeLIM
PIUs	NO
Sistemi Paese	NO
Partecipazione ad accordi multidonatori	NO
Importo complessivo	euro 1.022.321,00 di cui euro 766.741 a carico UE
Importo erogato 2010	euro 186.774,00 a carico UE
Tipologia	dono
Grado di slegamento:	slegata
Obiettivo del millennio	01: T2
Rilevanza di genere	nulla

Il progetto "Community School" risponde al problema dell'accesso e della qualità dell'istruzione primaria utilizzando metodologie educative senza discriminazioni di genere, incluso un approccio educativo centrato sul bambino. Le comunità scelte come *target* sono state fin dall'inizio coinvolte nelle attività svolte, per assicu-

Ulteriori iniziative in corso nel 2010

TITOLO INIZIATIVA	TIPO INIZIATIVA	SETTORE DAC	CANALE	GESTIONE	IMPORTO COMPLESSIVO	IMPORTO EROGATO 2010	TIPOLOGIA	GRADO DI SLEGAMENTO	OBIETTIVO DEL MILLENNIO	RILEVANZA DI GENERE
Riduzione della povertà attraverso l'utilizzo e la gestione sostenibile della foresta	ordinaria	41081	bilaterale	Ong promossa: CeLIM-Coe PIUs: NO Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonatori: NO	euro 638.193 a carico DGCS	euro 6.968,85 (solo oneri)	dono	slegata (contributo Ong)/ legata (contributo per oneri assicurativi e previdenziali)	07: T2	secondaria
Keeping Hope Alive CONCLUSA AD APRILE 2010	ordinaria	12230	bilaterale	Ong promossa: Africa Calls PIUs: NO Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonatori: NO	euro 223.790 a carico DGCS	euro 57.442,10	dono	slegata (contributo Ong)/ legata (contributo per oneri assicurativi e previdenziali)	02: T1	secondaria

ZIMBABWE



rare la sostenibilità dell'azione sia durante che dopo il progetto. La partecipazione delle comunità si realizza nei comitati dei genitori. Questi, infatti, hanno un ruolo attivo, collaborando alle attività del programma sia in fase di messa a punto degli interventi, sia in quella di realizzazione del progetto, nel monitoraggio, e infine nel rafforzamento delle proprie competenze per garantire la sostenibilità dell'azione e quindi l'efficiente utilizzo delle strutture sviluppate durante il progetto. Infine, per garantire un impatto più ampio, in grado di ripercuotersi non solo nei confronti delle singole scuole scelte come *target*, ma anche su quelle del resto del Paese, le attività previste saranno svolte in collaborazione con il locale Ministero dell'Istruzione. Nei tre anni di progetto CeLIM vuol migliorare la qualità dell'educazione di base dei bambini nei distretti di Kafue, Siavonga, Chirundu e Lusaka. In particolare, il progetto vuole permettere l'accesso alla scuola primaria a oltre 3.000 bambini svantaggiati, orfani e vulnerabili. A questo scopo propone di migliorare le infrastrutture di 11 *Community School* già esistenti, costruirne una nuova, formare 65 insegnanti e rafforzare le capacità finanziarie e manageriali per garantire la sostenibilità. Le attività vogliono rispondere ai problemi legati a debolezza delle infrastrutture, mancanza di insegnanti qualificati e scarsa capacità gestionale delle scuole. Per garantire la sostenibilità delle scuole coinvolte si prevede di realizzare attività generatrici di reddito che permettano l'autosostenibilità economica nel lungo periodo.

Trascorsi due anni dalla formazione del Governo di unità nazionale e malgrado la situazione economica si sia relativamente stabilizzata, permane un clima di incertezza alimentato di recente dalla prospettiva di nuove elezioni politiche. Anche la legge sull'indigenizzazione dell'economia (*Indigenization and Empowerment Act*), che stabilisce che tutte le società commerciali con capitale superiore ai 500.000 dollari debbano essere, per il 51%, di proprietà di cittadini di colore, contribuisce ad alimentare il clima di incertezza con gravi ricadute sociali. In particolare, settori quali l'istruzione e la sanità soffrono a causa di carenze finanziarie per la fornitura di beni e servizi. Nonostante il superamento della lunga spirale inflazionistica e la ripresa di alcuni settori produttivi, il contesto socio-economico rimane tuttavia caratterizzato da un'estrema fragilità causata innanzitutto dall'assenza di una politica di crescita condivisa. I principali indicatori di sviluppo e sulle condizioni della popolazione continuano perciò ad avere segno negativo, nonostante una significativa inversione nel tasso di crescita del pil. La più apprezzabile eccezione rimane la riduzione del tasso di diffusione del virus HIV, grazie all'efficace coordinamento tra i programmi internazionali mirati e le locali strutture sanitarie.

La Cooperazione italiana

Storicamente la DGCS si è focalizzata sullo sviluppo infrastrutturale dello Zimbabwe e sull'assistenza diretta alla popolazione, innan-

zitutto in campo sanitario. Nel 2007 si è concluso l'ultimo progetto pluriennale a gestione diretta, mentre con la chiusura dell'Aid 9095 rimarranno in corso solo progetti promossi affidati alle due Ong italiane attive in Zimbabwe, Cesvi e Cosy.

Principali iniziative⁸⁶

Sostegno al sistema sanitario distrettuale nei distretti di Bindura e Mazowe

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore DAC	12261-12230
Canale	bilaterale
Gestione	Ong promossa: consorzio Cesvi/Aispro
PIUs	NO
Sistemi Paese	NO
Partecipazione ad accordi multidonatori	NO
Importo complessivo	euro 1.668.643,39 a carico DGCS
Importo erogato 2010	euro 352.412,30
Tipologia	dono
Grado di slegamento	slegata [contr. Ong]/legata [contr. per oneri ass. e prev.]
Obiettivo dei millennio	04: T1
Rilevanza di genere	secondaria

Nei distretti di Bindura e Mazowe sono stati ampiamente migliorati i servizi sanitari che le strutture sanitarie periferiche erogano alla popolazione. Importanti servizi sono stati decentrati presso alcune cliniche rendendoli accessibili anche ai residenti delle zone rurali. A oggi le strutture sanitarie dei due distretti sono considerate "comprehensive package sites" che offrono *in loco* supporto psicosociale, test dell'HIV, distribuzione di nevirapina; 24 delle 47 cliniche offrono inoltre il trattamento Art. Tale risultato è stato ottenuto grazie a: partecipazione di 510 infermieri ai *workshop* formativi; incontri di coordinamento distrettuali; fornitura di attrezzature sanitarie e medicinali; riabilitazione di alcune strutture sanitarie; fornitura e installazione di apparecchiature radio. La capacità di risposta alle emergenze delle cliniche è stata accresciuta migliorando le infrastrutture di comunicazione.

⁸⁶ Nei progetti promossi da Ong e cofinanziati dalla DGCS gli importi a carico DGCS – deliberati ed erogati – devono intendersi comprensivi delle somme per oneri previdenziali e assicurativi.

Sostegno all'Ospedale St.Patrick nella lotta all'HIV AIDS nel Distretto di Hwange, Matabeleland

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore DAC	12220
Canale	bilaterale
Gestione	Ong promossa: Cosv
PIUs	NO
Sistemi Paese	NO
Partecipazione ad accordi multidonatori	NO
Importo complessivo	euro 851.524,60 a carico DGCS
Importo erogato 2010	euro 8.305,24
Tipologia	dono
Grado di slegamento	slegata (contr. Ong)/legata (contr. per oneri ass. e prev.)
Obiettivo del millennio	06: T1
Rilevanza di genere	secondaria

Il programma è iniziato nel maggio 2008 per ridurre l'incidenza dei casi di HIV/AIDS nel distretto di Hwange fornendo farmaci Arv e supportando le attività di prevenzione ed educazione sanitaria. Inoltre, rafforzando la struttura sanitaria di riferimento, mira a fornire alla popolazione una migliore qualità dei servizi.

Iniziativa d'emergenza di sostegno alle popolazioni vulnerabili

Tipo di iniziativa	emergenza
Settore DAC	12191-72010
Canale	bilaterale
Gestione	diretta (FL+FE)
PIUs	NO
Sistemi Paese	NO
Partecipazione ad accordi multidonatori	NO
Importo complessivo	euro 1.040.000,00
Importo erogato 2010	euro 51.003,74
Tipologia	dono
Grado di slegamento	FL: parzialmente slegata (39%)/ FE: legata
Obiettivo del millennio	04: T1
Rilevanza di genere	nulla

L'iniziativa mira a rafforzare gli ospedali missionari che, nella situazione di attuale degrado dei servizi sanitari pubblici, rappresentano le uniche strutture sanitarie funzionanti di riferimento per la popolazione. Le attività previste sono: 1. fornitura di farmaci e materiale di consumo per permettere agli ospedali di far fronte

alle emergenze derivanti dall'aumentato carico di lavoro; 2. fornitura di attrezzature per migliorare la qualità dei servizi offerti; 3. formazione del personale per garantire risorse umane più qualificate. Le attività hanno avuto inizio a gennaio 2009 e si sono concluse a marzo 2010.

Sostegno allo sviluppo comunitario nell'area del parco transfrontaliero del Limpopo

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore DAC	41010
Canale	bilaterale
Gestione	Ong promossa: Cesvi
PIUs	NO
Sistemi Paese	NO
Partecipazione ad accordi multidonatori	NO
Importo complessivo	euro 892.480,00 a carico DGCS
Importo erogato 2010	euro 7.391,04 (solo oneri)
Tipologia	dono
Grado di slegamento	slegata (contr. Ong)/legata (contr. per oneri ass. e prev.)
Obiettivo del millennio	07: T1
Rilevanza di genere	secondaria

Il progetto è iniziato nel 2009 e ha come obiettivi il supporto alla gestione amministrativa del corridoio naturale Sengwe-Tshipise e delle sue risorse, la formazione del personale e il supporto logistico alle strutture scolastiche ed educative dell'area. Si inserisce in un quadro di interventi che vedono la DGCS impegnata nei tre paesi interessati dal parco, Zimbabwe, Sudafrica e Mozambico. La componente zimbabwana, per le difficili condizioni del Paese, è al momento quella più problematica, ma i progressi ottenuti sul campo sono incoraggianti grazie al grado di collaborazione raggiunto con le locali autorità amministrative. Sebbene il progetto abbia durata triennale sono già stati conseguiti risultati significativi, tra cui: elaborazione del piano di sviluppo del Corridoio di Sengwe e Tshipise, ovvero l'area protetta di collegamento fra il Parco Nazionale Kruger in Sudafrica e il Parco Nazionale Gonarezhou in Zimbabwe; svolgimento di numerosi eventi e corsi di formazione per il Comitato di gestione del corridoio e per i sub-comitati di villaggio; costruzione ed equipaggiamento di 4 pozzi presso 4 scuole in zone remote; ricognizione sullo stato delle infrastrutture e dei servizi igienici delle scuole nell'area del progetto; pianificazione dei lavori di ristrutturazione degli edifici che ospitano 5 scuole; ristrutturazione del centro comunitario di Sengwe, che funzionerà come luogo di ritrovo per tutte le attività legate al Parco Transfrontaliero del Limpopo e al Corridoio di Sengwe e Tshipise; selezione

di gruppi di donne che beneficeranno del reddito prodotto nella prima annualità del progetto; svolgimento di un corso di agricoltura e di uso e gestione di attrezzature di "drip kit" e distribuzione di sementi a 20 gruppi che li impiegheranno per lo sviluppo degli orti comunitari.

PROGETTI REGIONALI IN AFRICA OCCIDENTALE INIZIATIVE DI PARTICOLARE RILEVANZA E RAPPRESENTATIVITÀ IN ATTO NEL 2010

Iniziativa multisettoriale d'emergenza in favore delle popolazioni vulnerabili

Settore	72010
Tipo di iniziativa	ordinaria
Canale	bilaterale
Gestione	affidamento Ong
PIUs	NO
Sistemi Paese	NO
Partecipazione ad accordi multidonatori	NO
Importo complessivo	1.180.000 euro
Importo erogato nel 2010	76.565,66 euro
Tipologia	dono
Grado di slegamento	slegata
Obiettivo del Millennio	01: T3
Rilevanza di genere	secondaria

L'Iniziativa intende far fronte alle continue e croniche situazioni di emergenza in Africa sub-sahariana. Il progetto si realizza in Niger, Sierra Leone e Costa d'Avorio e prevede di finanziare iniziative individuate localmente da Ong italiane in collaborazione con l'UTL di Abidjan e con le controparti istituzionali. In Niger si interviene nel settore della sicurezza alimentare e sanitaria per far fronte a situazioni critiche in zone dove la popolazione è altamente vulnerabile e va a finanziare interventi proposti da Cospe e Cisp. Il progetto Cospe ha l'obiettivo primario di rispondere alla situazione di deficit alimentare con un programma di *cash for work* che permetta ai giovani in precarie condizioni sociali e disoccupati di avere una fonte di reddito certa durante la realizzazione dell'intervento. Quello proposto dal Cisp si occupa di realizzare un Centro nazionale di riferimento per la prevenzione e la cura dell'HIV/AIDS nella regione di Diffa. L'intervento comporta anche l'elaborazione di una mappatura dei casi di HIV/AIDS nella regione e la realizzazione di apposite campagne di sensibilizzazione e promozione delle pratiche di prevenzione. In Sierra Leone le drammatiche condizioni dei servizi sanitari materno-infantili e l'elevato livello di malnutrizione infantile hanno richiesto un urgente intervento nel settore sanitario che coinvolge nella fase esecutiva Coopi ed Engim unite in consor-

zio. Il loro progetto supporterà le strutture esistenti, ospedali e presidi sanitari periferici, nel prestare i servizi di emergenza ostetrica e neonatale. In Costa d'Avorio, *Terre des Hommes* ha proposto un intervento nel settore sanitario con azioni di riabilitazione e rafforzamento operativo delle strutture che offrono servizi primari come vaccinazioni, supporto nutrizionale, assistenza alle donne nella fase prenatale. Il piano operativo generale è stato approvato a settembre 2009. Le attività sono iniziate nei primi mesi del 2010.

Seguiti di Bamako - Empowerment delle donne in Africa occidentale

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore	15170
Canale	bilaterale
Gestione	diretta
PIUs	SI
Sistemi Paese	NO
Partecipazione ad accordi multidonatori	NO
Importo complessivo	euro 1.192.078,41 (fondo esperti+ fondo in loco per i 3 paesi)
importo erogato nel 2010	euro 143.380,67
Tipologia	dono
grado di slegamento	slegata
obiettivo del millennio	03: T1
rilevanza di genere	principale

L'intervento è stato formulato in base agli impegni presi dalla DGCS durante la Conferenza internazionale "Femmes protagonistes" svolta a Bamako nel marzo 2007 e intende contribuire alla realizzazione dell'MDG 3 in Burkina Faso, Costa d'Avorio e Niger, appoggiando le azioni locali di *empowerment* delle donne promosse dalle istituzioni e delle organizzazioni della società civile dei tre paesi nei settori di intervento identificati come prioritari durante la Conferenza. Il programma è iniziato il 31 maggio 2008. Dopo la realizzazione delle tre indagini partecipative nazionali che hanno portato in ogni Paese all'identificazione partecipata delle priorità d'azione e alla stesura di una mappatura degli attori chiave e dei loro interventi, si sono svolti i tre seminari nazionali di pianificazione partecipativa in cui i rappresentanti di Governo, associazioni femminili, Ong locali e internazionali, amministrazioni locali, agenzie di cooperazione e gruppi della base di ogni Paese hanno discusso i risultati dell'indagine definendo in modo concertato le priorità d'azione in ogni nazione. Tali priorità sono successivamente diventate il criterio di eleggibilità fondamentale per selezionare i progetti da finanziare col fondo *in loco*, e a tal fine sono state esplicitate nelle tre guide per presentare le proposte di progetto pub-

blicate a uso degli organismi locali. In Burkina Faso, il processo di valutazione e selezione delle proposte locali di progetto ha finanziato sei progetti, cinque promossi dalle associazioni locali e uno dal Ministero di Promozione della donna. In Costa d'Avorio e Niger, nei primi mesi del 2009 sono stati selezionati e finanziati otto progetti (quattro per Paese), tra i quali uno realizzato dal Ministero della Donna, della famiglia e degli affari sociali della Costa D'Avorio. Nel 2009 l'avvio e l'implementazione dei 14 progetti è stato accompagnato dall'assistenza tecnica alle istituzioni e associazioni coinvolte e dal monitoraggio delle iniziative, per favorire l'*ownership* locale; realizzare e capitalizzare "buone pratiche" di *empowerment* delle donne e di *gender mainstreaming*; rafforzare le capacità degli attori locali in una prospettiva di genere; messa in rete, dialogo e concertazione tra i vari attori (associazioni, istituzioni nazionali e locali, gruppi femminili di base). In tutti e tre paesi il programma si è svolto con il coinvolgimento attivo dei tre Governi (con una stretta collaborazione con i Ministeri di Promozione della donna) e degli altri partner tecnici e finanziari.

Children and Youth of Africa

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore Ocse	15230
Canale	multilaterale
Gestione	OOII: Banca Mondiale
PIUs	NO
Sistemi Paese	NO
Partecipazione ad accordi multidonatori	NO
Importo complessivo	euro 4.000.000
Importo erogato nel 2010	euro 0,00 (già erogato)
Tipologia	dono
grado di slegamento	slegata
obiettivo del millennio	01: T2
rilevanza di genere	secondario

L'iniziativa è finalizzata al sostegno finanziario di progetti promossi e realizzati da istituzioni centrali e locali, Ong e altre rilevanti organizzazioni impegnate nello sviluppo democratico e socio-economico dei paesi *post-conflict* dell'Africa occidentale. Mira a promuovere azioni di sviluppo sociale ed economico aventi quali beneficiari diretti e indiretti minori in condizioni di particolare vulnerabilità (minori soldato ed ex-combattenti, bambini vittime e traumatizzati, orfani e abbandonati, bambine vittime di violenza, ecc.), anche aiutando le varie forme di associazionismo presenti impegnate in favore dei minori. Il contributo complessivo previsto per il 2008 è stato di 4.000.000 di euro per iniziative svolte in Sierra Leone, Niger, Senegal, Mali, Liberia. I progetti selezionati sono in fase di avvio.